

SEZIONE REGIONALE A.N.DI.S. SICILIA

O I F in Sicilia

Alla vigilia della scadenza del termine per le iscrizioni a tutti gli ordini e gradi di scuola per l'anno 2011-12, rimane ancora indefinita l'offerta formativa per coloro che, dopo il primo ciclo, chiedono di completare l'obbligo nei percorsi triennali di Istruzione e formazione Professionale.

La Circolare dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale del 3 febbraio scorso, infatti, sebbene accolta con la speranza di avere e dare finalmente chiarezza all'utenza, lascia irrisolti quasi tutti i problemi che puntualmente si presentano all'atto dell'iscrizione.

L'unica certezza, infatti, è relativa al fatto che le domande di iscrizione ai percorsi di Istruzione e Formazione da svolgersi presso un Ente di Formazione Professionale, non devono essere trasmesse ma trattenute, in attesa di ulteriori istruzioni, presso le scuole secondarie di primo grado.

Afferma la sopracitata circolare che le scuole secondarie di primo grado dovranno " ...entro dieci giorni dal termine del 12 febbraio 2011, trasmettere al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, per ogni singolo Ente di Formazione e per ogni singola qualifica professionale richiesta, gli elenchi degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale.. "

La stessa circolare conclude dicendo che l'avvio dei percorsi triennali realizzati dagli Enti di Formazione Professionale, in raccordo con le Istituzioni scolastiche statali, è subordinato alle disponibilità finanziarie del Bilancio della Regione Siciliana, tale precisazione, per quanto corretta, rischia di rendere incerta la prosecuzione dell'obbligo, purtroppo, proprio per quegli alunni che, stante all'orientamento prevalente anche nei decorsi anni, appartengono a quella categoria di studenti più a rischio di insuccesso formativo e, dunque, di dispersione scolastica.

L'ANDIS, in diverse occasioni ha avuto modo di ribadire che sarebbe necessario programmare in tempo il Piano dell'offerta di Istruzione e Formazione Regionale in modo da consentire ai ragazzi ed alle famiglie di scegliere su basi certe e non ipotetiche, fondata su un sistema di anagrafe.

La nostra Associazione, quindi, avendo auspicato la costituzione dell'anagrafe degli studenti che chiedono l'accesso ai corsi professionali, distinta per tipologia, non avrebbe, oggi, nulla da obiettare alla richiesta di invio proprio di questi dati al Dipartimento Regionale dell'Istruzione, a patto, però, che gli studenti e le famiglie avessero potuto esprimere preferenze su basi di certezza. Non si può pensare di garantire un obbligo senza sapere se, dove e da quando.

E' necessario garantire percorsi certi agli studenti se non si vuole correre il rischio di ingrossare in modo legittimo i numeri della dispersione scolastica.

Accogliamo, ovviamente, come dato positivo l'adozione entro i termini dell'iscrizione dell'Accordo Territoriale, stipulato tenendo conto dell'Intesa Stato Regioni raggiunta il 16 dicembre 2010; ciò consentirà di avere dati più certi per la definizione degli organici degli Istituti secondari di 2° grado, anche se non risolve il problema, certamente è positivo che la digitazione al SIDI, delle domande di iscrizione degli alunni, sia effettuata per il tramite delle scuole secondarie di 1° grado.

L'ANDIS, nell'ottica di una collaborazione responsabile, funzionale al sistema scuola e soprattutto a tutela degli studenti, chiede, ancora una volta, la costituzione urgente di un tavolo tecnico anche con la presenza di tutte le Associazioni professionali dei dirigenti scolastici, al fine di trovare soluzioni condivise per prevenire l'inevitabile dispersione scolastica favorita dai ritardi nella definizione e nell'avvio dell'O.I.F.

Suggerisce, inoltre, una complessiva riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione professionale in Sicilia, che tenga conto:

- 1) delle reali esigenze del territorio oltre che delle richieste degli Studenti;
- 2) di una equa distribuzione tra le provincie siciliane;
- 3) del raccordo con l'USR e soprattutto con gli USP di riferimento.

Maria Catena Trovato
Presidente regionale ANDIS